



COMUNE di SAN GIOVANNI A PIRO

Provincia di Salerno

N° _____ Prot.Gen.le

Data _____

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 32 del 26-03-2014

Oggetto: DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE CAMPANIA N.49 DEL 28/02/2014 AD OGGETTO: <D.G.R. N.17 DEL 4/2/2014 "ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA E POF A.S. 2014/2015" - INTEGRAZIONI E RETTIFICHE> - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaquattordici, addì ventisei del mese di marzo, alle ore 11:45, nella sala delle Adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Componenti la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

GIANNI' Maria Stella	SINDACO	P
ASTONE Alberto	VICESINDACO	P
BEATI Flavio	ASSESSORE	A
CARIELLO Pasquale	ASSESSORE	P
COSTANTINI Paolo	ASSESSORE	P
TRIPARI Giovanna	ASSESSORE	A

Ne risultano presenti 4 e assenti 2.

Assume la presidenza il Signor Avv. Maria Stella GIANNI', in qualità di SINDACO, assistito dal SEGRETARIO COMUNALE D.ssa Germana D'ALASCIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Soggetta a comunicazione S	Immediatamente eseguibile S	Soggetta a ratifica N
----------------------------	-----------------------------	-----------------------

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 117 della Costituzione, al comma 2, stabilisce le materie per le quali lo Stato ha competenza legislativa esclusiva ed in particolare, la lettera n) prevede che compete allo stesso emanare "norme generali sull'istruzione";
- la Corte Costituzionale con Sentenza n.200/2009 ha ribadito, la competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica, che però deve integrarsi nell'ambito delle scelte generali dello Stato sull'attribuzione delle dotazioni organiche, dal momento che la revisione dei criteri di formazione delle classi e dei parametri per la determinazione complessiva degli organici, rientrano nelle norme generali sull'istruzione;
- la Corte Costituzionale con Sentenza n. 147/2012, dichiarando l'illegittimità dell'art. 19 comma 4 del D.L n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011, ha ulteriormente confermato ed affermato la competenza delle Regioni in materia di dimensionamento scolastico;
- la Legge n. 183/2011 – art. 4 comma 69 – fissa il numero minimo di alunni sufficiente a garantire il riconoscimento della autonomia scolastica e, di conseguenza, l'assegnazione alla stessa di un dirigente Scolastico;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 669 del 24/11/2012 con la quale, a seguito di un approfondito excursus normativo e giurisprudenziale, sono state approvate le "Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'organizzazione della rete scolastica" anno scolastico 2013/2014, recante criteri omogenei volti ad orientare la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche in un percorso chiaro e condiviso di razionalizzazione e qualificazione dell'intero "sistema istruzione" sul territorio regionale che coinvolga tutti i principali attori decisionali interessati, dando la possibilità agli Enti Locali, alle Amministrazioni e alle Istituzioni Scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari, con particolare riferimento alle indispensabili azioni di formazione ed orientamento per studenti e famiglie;

VISTA, altresì, la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 4.2.2014 con la quale:

- è stata approvata la riorganizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2014/2015, ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs.vo 112/98, che annovera tra le funzioni delegate alle Regioni, la programmazione della rete scolastica regionale, sulla base dei piani provinciali;
- è stata rinviata a nuovo atto l'eventuale approvazione delle proposte di riorganizzazione della rete scolastica pervenute successivamente ai lavori del Tavolo di Coordinamento...;

ATTESO che il TAR Campania ha accolto i ricorsi proposti avverso le deliberazioni di G.R. di organizzazione della rete scolastica n. 11/2012 e n. 32/2013, proposti, tra gli altri, dal Comune di San Giovanni a Piro;

VISTA, da ultimo, la Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 28.2.2014, pubblicata sul BURC n.16 in data 03/03/2014, con la quale è stato disposto, tra le altre statuizioni, *al punto 4. "in riferimento alle sentenze TAR Campania:*

4.1 di assegnare un termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente provvedimento affinché gli Enti locali interessati possano elaborare proposte di dimensionamento che diano luogo ad autonomie scolastiche normodimensionate, previa attivazione di apposita procedura concertativa con le istituzioni scolastiche interessate, con l'Ufficio Scolastico Provinciale competente e con le parti sociali";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale di n. 207/2011 avente oggetto: “Dimensionamento e Razionalizzazione della rete scolastica provinciale a.s. 2012/2013 - Provvedimenti”, con la quale sono state rappresentate tutte le circostanze giustificative del mantenimento dell’autonomia scolastica dell’Istituto Comprensivo “T.Gaza” relativamente al pregresso a.s., riassuntivamente riportate:

1. la conformazione geografica e le condizioni socio-economiche delle popolazioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano rappresentano delle emergenze diverse e peculiari rispetto al resto della Provincia di Salerno dal momento che la viabilità e le percorrenze costituiscono un aggravamento delle distanze tra i Centri abitati, le frazioni, le contrade;
2. le scuole del Comune di San Giovanni a Piro sono strutture moderne, adeguate alle recenti normative ed idonee ad ospitare una consistente popolazione scolastica proveniente anche da paesi vicini, stante anche i recenti interventi di realizzazione ex novo e ristrutturazione degli edifici;
3. la popolazione scolastica conta attualmente circa 400 alunni e tale numero viene confermato per i prossimi 5/8 anni risultando così normodimensionata rispetto alle linee guida regionali relativamente al dimensionamento della rete scolastica a.s. 2013/2014;
4. la refezione scolastica viene svolta con massima puntualità in strutture adeguate ed all’avanguardia tecnologicamente e strutturalmente, con la potenzialità – in particolare al Capoluogo – di somministrare circa 1.000 pasti/die;
5. a servizio dei plessi scolastici vi sono strutture sportive attrezzate e moderne, recentemente ristrutturate ed adeguate alle normative di settore delle quali gli alunni si avvalgono ampiamente per la pratica sportiva/ricreativa che in ogni caso deve essere garantita nella fase di sviluppo dell’individuo;
6. il trasporto scolastico è organizzato in modo adeguato rispetto alle esigenze degli utenti e garantisce la copertura dell’intero territorio comunale con più corse contemporanee per far convergere presso gli edifici scolastici gli alunni nei tempi fissati dalla Dirigenza Scolastica e viceversa;
7. l’Autonomia Scolastica di San Giovanni a Piro possiede un Dirigente Scolastico nominato titolare, a tempo indeterminato fortemente impegnato e motivato nella direzione/gestione dell’Istituto con attitudini ad acquisire ulteriori plessi non dotati di Dirigenti titolari, nonché possiede un D.S.G.A. nominato titolare a tempo indeterminato;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale di n. 186 del 17.12.2012, recante la formulazione della proposta ai fini del dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica 2013/14, come di seguito:

- a) il **mantenimento della propria Autonomia** dell’Istituto Comprensivo Statale “T. Gaza” di San Giovanni a Piro, che conta una popolazione scolastica attuale di circa 400 alunni, in un territorio classificato “montano”, con un Dirigente Scolastico titolare, e un D.S.G.A. titolare, normodimensionata rispetto alle Linee Guida di ridimensionamento scolastico adottate dalla Regione Campania con D.G.R. n. 669 del 24/11/2012, anche in deroga al numero minimo qualora si verificassero minime oscillazioni rispetto ai 400 alunni previsti per i Comuni Montani, con espresso richiamo al punto 2 delle Linee Guida “Rispetto delle soglie minime”, sussistendo la situazione e il parametro di istituzione scolastica con numero di alunni non inferiore alle 300 unità, sita in Comune Montano in cui costituisce l’unica istituzione ricadente nello specifico comune;
- b) di dichiarare, in ogni caso, la disponibilità ad accogliere l’Istituzione Scolastica

sottodimensionata di Santa Marina – Policastro, sussistendo i presupposti di cui al punto 1 delle Linee Guida “Progressiva eliminazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate” per la contiguità territoriale, la identità della conformazione oro-geografica e delle medesime radici culturali tra i due Comuni, nonché per la presenza nel Comune di San Giovanni a Piro di strutture scolastiche, di refezione, sportive/ricreative e di trasporto idonee a sostenere il servizio per una popolazione di oltre 400/600 utenti;

DATO ATTO che, allo stato, sussistono e permangono le seguenti riassuntive condizioni:

1. la conformazione geografica e le condizioni socio-economiche delle popolazioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano rappresentano delle emergenze diverse e peculiari rispetto al resto della Provincia di Salerno dal momento che la viabilità e le percorrenze costituiscono un aggravamento delle distanze tra i Centri abitati, le frazioni, le contrade;
2. le scuole del Comune di San Giovanni a Piro sono strutture moderne, adeguate alle recenti normative ed idonee ad ospitare una consistente popolazione scolastica proveniente anche da paesi vicini, stante anche i recenti interventi di realizzazione ex novo e ristrutturazione degli edifici;
3. la popolazione scolastica conta attualmente circa 350 alunni e tale numero sarà in crescita nei prossimi anni, come risulta dal trend delle nascite accertato presso l'ufficio demografico a far tempo sin dall'anno 2011 (si registra un incremento delle nascite di circa il doppio nel periodo 2011/2013), potendo così nuovamente raggiungere, nel giro di qualche anno, le dimensioni di istituto normodimensionato rispetto alle linee guida regionali (dimensionamento della rete scolastica a.s. 2013/2014);
4. la refezione scolastica viene svolta con massima puntualità in strutture adeguate ed all'avanguardia tecnologicamente e strutturalmente, con la potenzialità – in particolare al Capoluogo – di somministrare circa 1.000 pasti/die;
5. a servizio dei plessi scolastici vi sono strutture sportive attrezzate e moderne, recentemente ristrutturate ed adeguate alle normative di settore delle quali gli alunni si avvalgono ampiamente per la pratica sportiva/ricreativa che in ogni caso deve essere garantita nella fase di sviluppo dell'individuo;
6. il trasporto scolastico è organizzato in modo adeguato rispetto alle esigenze degli utenti e garantisce la copertura dell'intero territorio comunale con più corse contemporanee per far convergere presso gli edifici scolastici gli alunni nei tempi fissati dalla Dirigenza Scolastica e viceversa;

CONSIDERATO che le linee guida approvate dalla Regione Campania con la Deliberazione n. 669/2012 costituiscono lo strumento di definizione dei criteri e delle modalità cui Province e Comuni devono attenersi per la definizione del dimensionamento, la distribuzione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa;

OSSERVATO che tutte le caratteristiche già indicate nei precedenti atti costituiscono elementi determinanti e qualificanti affinché l'Istituto Comprensivo di San Giovanni a Piro venga riconosciuto “Autonomia Scolastica” in sede di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica nell'ambito della Regione Campania e ritenuto, stante l'attuale applicabilità della D.G.R. n. 669/2012, di proporre il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di San Giovanni a Piro “T.Gaza” **in deroga**, con espresso richiamo all'art. 2 delle Linee Guida “Rispetto delle soglie minime”, sussistendo il seguente parametro:

1. trattasi di istituzione scolastica con un numero non inferiore alle 300 unità sita in Comune Montano in cui costituisce l'unica sede nello specifico Comune;

VISTA e richiamata la Sentenza TAR Campania, che ha accolto le doglianze del Comune di San Giovanni a Piro, annullando in parte qua la D.G.R. n. 32 del'8.2.2013 (fusione degli Istituti Comprensivi di Santa Marina e Caselle in Pittari);

ATTESO che, per effetto dell'annullamento –ex tunc- da parte del TAR, della D.G.R. n. 32/2013 si è riattivato l'interesse del Comune di San Giovanni a Piro, **normodimensionato al momento della proposizione del ricorso**, e che pertanto sussistono tutte le circostanze ed i presupposti di fatto e di diritto per un valido ed efficace accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Santa Marina , all'epoca **già dichiarato sottodimensionato**, ai sensi dell'articolo 1 delle Linee Guida;

RITENUTO, quindi, che sussistono le condizioni l'accorpamento dell'Istituto scolastico **sottodimensionato** di Santa Marina - Policastro, ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida regionali “Progressiva eliminazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate”, che prevede che le scuole sottodimensionate in via prioritaria debbano essere accorpate con istituzioni scolastiche normodimensionate –come lo era l'Istituto di San Giovanni a Piro al tempo dell'impugnazione dell'Atto Regionale, poi annullato con efficacia ex tunc-, tenuto conto che:

1. la Scuola Secondaria di I grado, sede di San Giovanni a Piro, e succursale ubicata alla frazione Scario conta un totale di 8 classi;
2. la Scuola Primaria plesso di San Giovanni a Piro e plesso di Scario conta un totale di 13 classi;
3. la Scuola dell'Infanzia plessi di San Giovanni a Piro, Scario e Bosco conta un totale di 6 sezioni;

e che l'accorpamento in questione, sia da un punto di vista logistico, sia sotto il profilo di una prospettiva inerente l'ottimizzazione di un'offerta formativa, trova la ragione e motivazione in analoghe radici culturali tra i 2 Comuni in questioni: San Giovanni a Piro e Santa Marina/Policastro;

RITENUTO ancora che la proposta in questione trova fondamento, dopo attente analisi del territorio e dell'utenza nei seguenti punti:

- ottimizzare l'offerta formativa con particolare riferimento al territorio di appartenenza;
- conseguire obiettivi didattico pedagogici inerenti le realtà economiche e le potenzialità dei Comuni interessati;
- assicurare una efficace e efficiente interazione fra le Amministrazioni locali e le Istituzioni Scolastiche in prospettiva di una coerente proposta formativa;
- raggiungere dimensioni ottimali per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'esercizio dell'autonomia;

e ancora:

- le Scuole del Comune di San Giovanni a Piro sono strutture moderne, adeguati alle ultime normative ed idonee ad ospitare una popolazione scolastica maggiore di quella attualmente presente, anche ospitando alunni provenienti dal territorio Comunale limitrofo;
- le strutture, infatti, sono state oggetto di recentissimi interventi sia per quanto riguarda realizzazioni ex novo, sia per quanto ristrutturazioni;
- i locali di refezione scolastica ed i rilevativi mezzi e strutture sono adeguati, recentemente ristrutturati, idonei secondo la normativa di settore e in grado di

- somministrare circa 1000 pasti/die;
- le strutture sportive a servizio dei plessi scolastici sono attrezzate e moderne, recentemente ristrutturate ed in grado di garantire la pratica sportiva/ricreativa ad una popolazione superiore a quella che attualmente le utilizza;
 - il trasporto scolastico è organizzato ed implementato dall'anno 2012 con mezzi moderni e più corse contemporanee, in grado di far convergere presso gli edifici scolastici gli alunni nei tempi fissati, anche prelevandoli in zone limitrofe rispetto al territorio comunale;

RITENUTO quindi, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 49 del 28.2.2014, di formulare la sopra esposta proposta agli organi competenti ai fini del dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica a.s. 2014/2015;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e le altre norme poste in materia;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

1. DI FORMULARE all'Ufficio Scolastico della Regione Campania – Direzione Scolastica Regionale, al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, al Presidente della Regione Campania, all'Assessore all'Istruzione e Formazione della Regione Campania, al Presidente della Provincia di Salerno, e per conoscenza al Dirigente Scolastico di San Giovanni a Piro, la seguente proposta:
 - a. il **mantenimento della propria Autonomia** dell'Istituto Comprensivo Statale "T. Gaza" di San Giovanni a Piro, che conta una popolazione scolastica attuale di circa 350 alunni, in un territorio classificato "montano", come dalle Linee Guida di ridimensionamento scolastico adottate dalla Regione Campania con D.G.R. n. 669 del 24/11/2012, in **deroga** al numero minimo, con espresso richiamo al punto 2 delle Linee Guida "Rispetto delle soglie minime", sussistendo la situazione e il parametro di istituzione scolastica con numero di alunni non inferiore alle 300 unità, sita in Comune Montano in cui costituisce l'unica istituzione ricadente nello specifico Comune;
 - b. di dichiarare, in ogni caso, la disponibilità ad accorpare – essendo stata annullata la D.G.R. n. 32/2013 di fusione degli Istituti Comprensivi di Santa Marina e Caselle in Pittari e quindi sussistendo al tempo della proposizione del ricorso i requisiti di Istituto normodimensionato (400 alunni)- l'Istituzione Scolastica sottodimensionata di Santa Marina – Policastro, sussistendo i presupposti di cui al punto 1 delle Linee Guida "Progressiva eliminazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate" per la contiguità territoriale, la identità della conformazione oro-geografica e delle medesime radici culturali tra i due Comuni, nonché per la presenza nel Comune di San Giovanni a Piro di strutture scolastiche, di refezione, sportive/ricreative e di trasporto idonee a sostenere il servizio per una popolazione di oltre 400/600 utenti;
2. DI DARE mandato al Sindaco per gli adempimenti conseguenti;
3. DI TRASMETTERE agli Organi di cui al precedente punto 1) copia del presente atto nella convinzione che quanto in esso statuito venga preso nella giusta considerazione, nell'interesse delle popolazioni stanziate;

4. DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lg.vo 18.08.2000, n.267.-

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Maria Stella GIANNI'

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Germana D'ALASCIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[] é stata affissa oggi all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art.124 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

[] é stata trasmessa, in elenco, ai Capigruppo Consiliari come previsto dall'art.125 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

S.Giovanni a Piro, 28-03-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Germana D'ALASCIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3 di modifica della Costituzione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.6085 del 9.11.2001;

A T T E S T A

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 28-03-2014 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

S.Giovanni a Piro, 28-03-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Germana D'ALASCIO

=====

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

S.Giovanni a Piro, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Germana D'ALASCIO